

Gente e fatti

Dalla Calabria I giovani cooperatori della Locride

Un gruppo di giovani calabresi provenienti dalla cittadina di Stilo, nella Locride (Calabria ionica) è in questi giorni in visita in Trentino, ospiti di amici di Romeno, il centro della val di Non legato da sincera amicizia grazie soprattutto all'opera di monsignor Giancarlo Bregantini, originario noneso e vescovo di Locri. Il gruppetto è stato ricevuto dal presidente della Giunta provinciale Lorenzo Dellai. L'amicizia che unisce Stilo - una bella cittadina della Locride, dall'illustre e antico passato - a Romeno è nata tre anni fa, dopo i primi contatti fra l'Associazione nonesa di volontariato «Aca de Vita» e il Centro don Milani di Gioiosa Ionica, centro che aderisce all'Associa-



zione «Libera» di don Ciotti (che presto «sbarcherà» anche in Trentino). Da allora, i contatti si sono fatti sempre più frequenti e concreti.

L'aspetto più interessante di questo rapporto è senz'altro costituito dall'esportazione in Trentino - su ispirazione dello stesso mons. Bregantini - del modello cooperativistico così

tipico del Trentino e in particolare della valle di Non, soprattutto in riferimento al mondo agricolo. Sulla base delle esperienze assimilate in Trentino è stato dunque possibile in questi anni dare vita anche nella Locride - realtà complicata, caratterizzata da scarse possibilità di lavoro e alta criminalità - ad alcune coo-

perative di giovani.

Il presidente Dellai, rispondendo alle sollecitazioni dei giovani ha poi assicurato l'impegno della Provincia nel favorire i contatti e le esperienze cooperative, le uniche in grado di favorire un reale contatto tra le due comunità. Al termine anche una promessa: «Verrò laggiù a trovarvi».